

Ciao a tutti ragazzi!

Qui è il Capitano Ernesto Nemecek che vi parla, ci tenevo a salutarvi prima della vostra partenza e a dirvi che sono stato onorato di condividere con voi le avventure di questa settimana. Ormai lo sapete quanto io mi senta fiero di appartenere alla celebre società dei Ragazzi di Via Pal, ho sempre considerato un vero onore far parte di questa banda.

Credo che per voi sia lo stesso, no?

Anche voi sentirete l'orgoglio di appartenere alla vostra banda.

Insieme abbiamo combattuto per qualcosa in cui credevamo, per raggiungere i nostri obiettivi, avevamo un sogno... **Avere un campo per poter giocare** e abbiamo cercato di ottenerlo!

Ricordatevi: qualsiasi sia il sogno che avete, qualsiasi cosa desideriate per la vostra vita dovete rimboccarvi le maniche e lottare per averla, ma sappiate combattere... Che il vostro sia un buon combattimento, un combattimento leale, nel rispetto delle regole e soprattutto nel rispetto del nemico, vincere con il tranello, l'intrigo, non è una vera vittoria, non ti renderà felice, non ti renderà fiero di te stesso.

Molte volte, durante il combattimento, si ricevono colpi che non ci si aspettava, e si capisce che, nel corso della guerra, il nemico vincerà qualche battaglia. Ma si ritorna immediatamente a lottare per i propri sogni. Perché quanto più tempo se ne rimarrà lontani, tanto maggiori saranno le probabilità di sentirsi deboli, spaventati, timorosi. Nella mia banda ero solo un soldato semplice, mi ero lamentato tante volte per il mio ruolo, tante volte ho sperato in una promozione...

Da quando era stata costituita la compagnia tutti erano stati promossi ufficiali mentre io, io soltanto, ero rimasto soldato semplice: e tutti mi comandavano, ... e dovevo fare tutto io... poi alla fine ho capito... ero un soldato semplice, ma volevo e dovevo essere il miglior soldato semplice che la banda avesse mai avuto...

Ho fatto del mio meglio per mostrare a tutti quello che sapevo fare e alla fine ce l'ho fatta,

ho creduto in me stesso e ce l'ho fatta e ora questa promozione ha un sapore tutto speciale, **il sapore delle cose conquistate.**

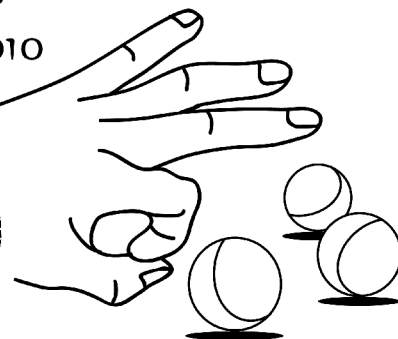
Auguro a tutti voi di non perdere mai di vista i vostri ideali e i vostri sogni, siano sempre lì fissi a indicarvi la direzione da seguire, siano sempre la vostra bussola, non scoraggiatevi quando vi sembrerà di non riuscire a raggiungerli, pensate che io, il piccolo gracilino e malaticcio Nemecek ce l'ho fatta, quindi potete riuscirci anche voi.

IL CAPITANO
Ernesto Nemecek

I Ragazzi del

7/15 agosto 2010

Campo EG Collelucce



Folignano 1

L'UMANITA' HA BISOGNO DI TE

Se la nota dicesse: "Non è una nota che fa una musica... ." Non ci sarebbero le sinfonie!

Se la parola dicesse: "Non è una parola che può fare una pagina... ." Non ci sarebbero libri!

Se la pietra dicesse: "non è una pietra che può alzare un muro... ." Non ci sarebbero le case!

Se la goccia d'acqua dicesse: "non è una goccia d'acqua che può fare il fiume... ." Non ci sarebbe l'oceano. Se il chicco di grano dicesse: "Non è un chicco di grano che può seminare il campo... ." Non ci sarebbe la messe!

Se l'uomo dicesse: "non è un gesto d'amore che può salvare l'umanità... ." Non ci sarebbero mai né giustizia né pace, né dignità, né felicità nella terra degli uomini.

**Come la sinfonia ha bisogno di ogni nota,
come il libro ha bisogno di ogni parola,
come la casa ha bisogno di ogni pietra,
come l'oceano ha bisogno di ogni goccia d'acqua,
come la messe ha bisogno di ogni chicco di grano,
l'umanità intera ha bisogno di te, là, dove sei, unico,
e dunque insostituibile**

SIATE IL MEGLIO

**Se non potete essere un pino sulla vetta di un monte
siate un cespuglio nella valle, ma siate il miglior piccolo
cespuglio sulla sponda del ruscello.**

Siate un cespuglio se non potete essere un albero.

**Se non potete essere una via maestra, siate un
sentiero.**

**Se non potete essere il sole siate una stella:
non con la mole vincete o fallite.**

Siate il meglio di qualunque cosa siate.

**Cercate ardentemente di scoprire a cosa siete
chiamati e poi mettetevi a farlo appassionatamente.**